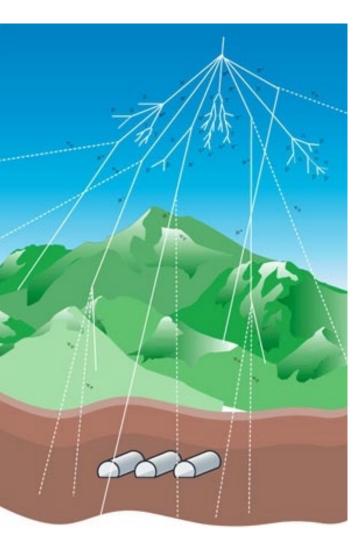
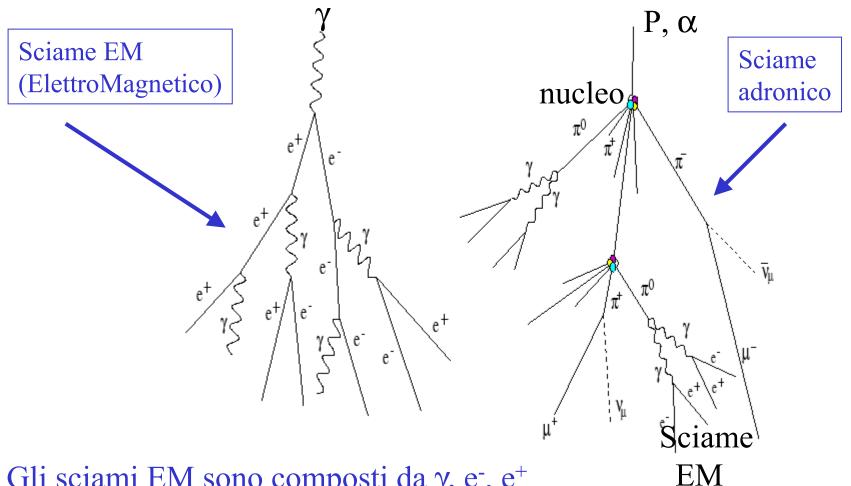
Sciami cosmici estesi (I)



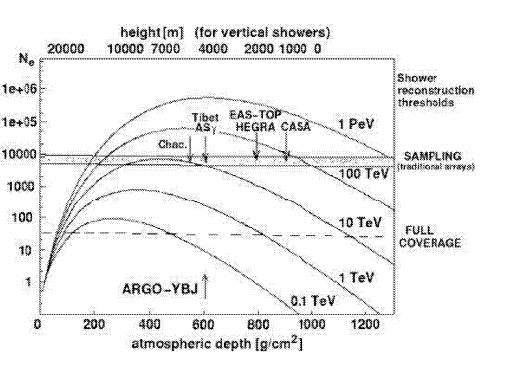
- P,γ, nuclei di origine cosmica interagiscono con gli strati alti dell'atmosfera originando degli "sciami" di particelle
- Si rivelano strumentando grandi superfici a Terra (o con rivelatori di luce Cerenkov)

Sciami cosmici estesi (II)



- Gli sciami EM sono composti da γ, e-, e+
- Gli sciami adronici contengono adroni; tra questi:
 - $\pi^{\pm} \rightarrow \mu^{\pm} + \nu_{\mu}$ (componente penetrante)
 - $\pi^0 \rightarrow \gamma \gamma$ (i fotoni originano sciami EM)

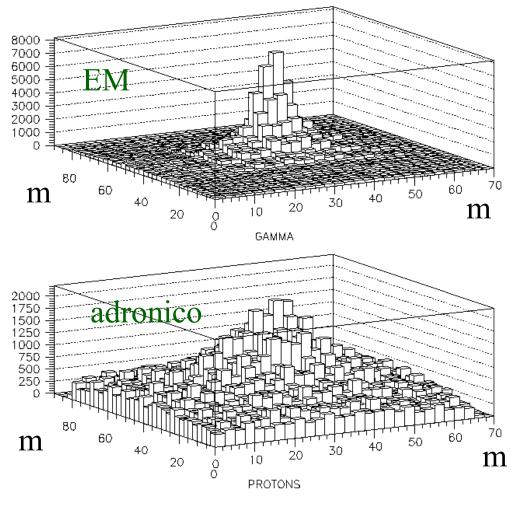
Sciami cosmici estesi (III)



• A una data quota il numero di secondari (molteplicità) cresce con l'energia del primario

• Dal profilo temporale dello sciame si ricostruisce la direzione di provenienza

Sciami cosmici estesi (IV)

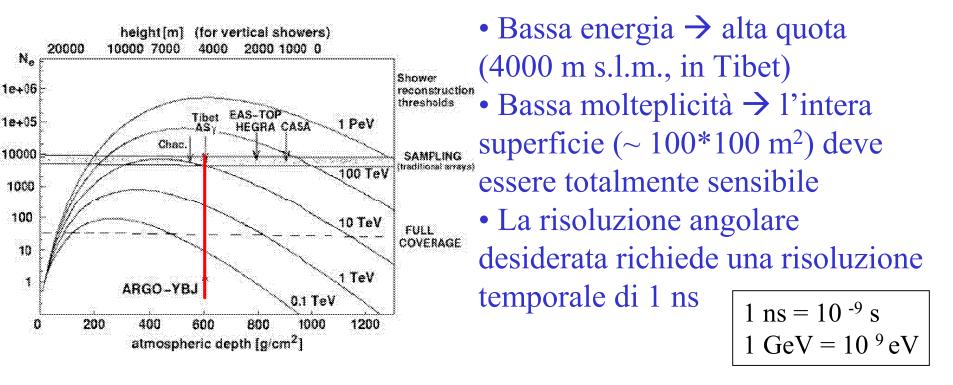


La discriminazione tra sciami EM ed adronici si basa su:

- Distribuzione degli hit
- Presenza di muoni
- Distribuzione temporale degli hits

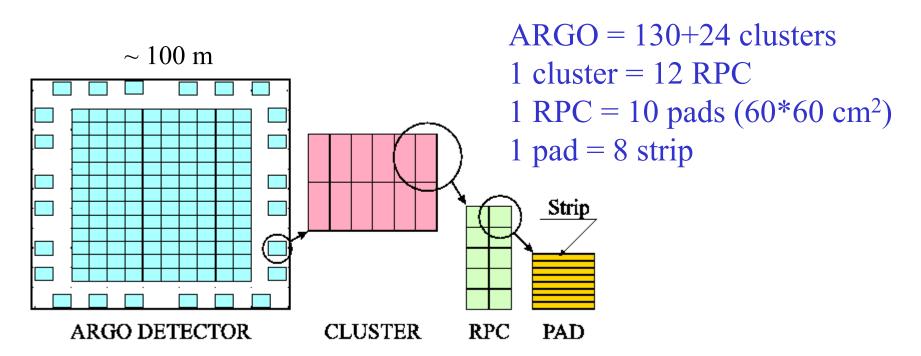
Un esempio di rivelatore di sciami cosmici estesi: Argo

L'esperimento si propone di rivelare sciami derivanti da fotoni di energia superiore a 100 GeV, con risoluzione angolare ~ 1°



Le camere a elettrodi piani resistivi (RPC) sono rivelatori economici e robusti, in grado quindi di strumentare grandi superfici con una risoluzione temporale ~ 1 ns

Un esempio di rivelatore di sciami cosmici estesi: Argo

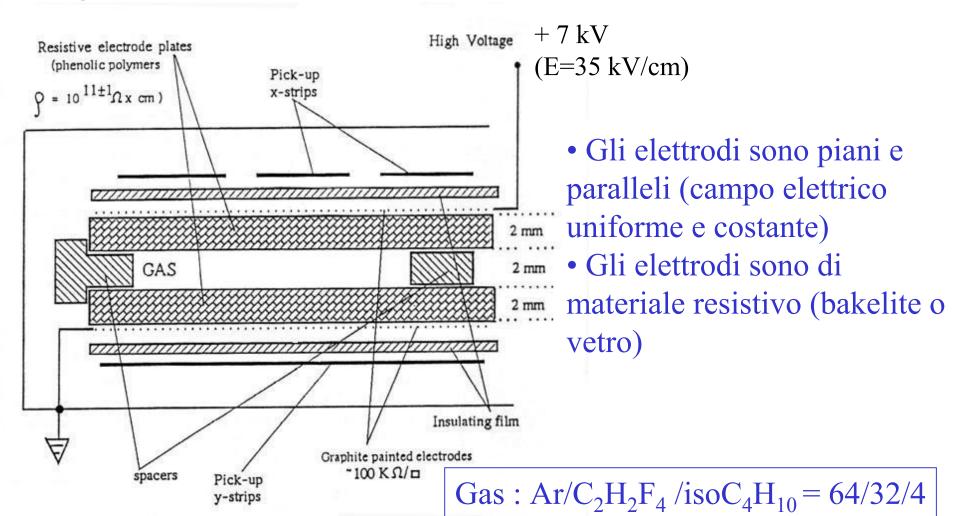


Poiché gli RPC sono sensibili principalmente alle particelle cariche, l'intero rivelatore è coperto da 5 mm di piombo, per aumentare la molteplicità di carichi tramite conversioni $\gamma \rightarrow e^+ e^-$ al fine di:

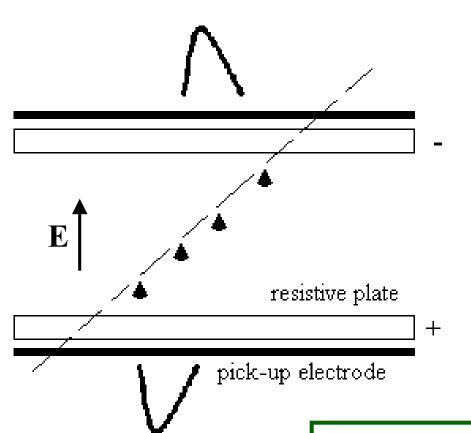
- migliorare la ricostruzione dello sciame
- migliorare la risoluzione angolare

Gli RPC: descrizione

- Gli RPC sono rivelatori a ionizzazione in mezzo gassoso
- La presenza di un forte campo elettrico permette la moltiplicazione nel gas della carica ionizzata



Gli RPC: principio di funzionamento



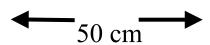
- In assenza di agenti ionizzanti il gas si comporta da isolante
- Il passaggio di una particella carica causa una scarica nel gas
- La scarica induce dei segnali di polarità opposta sugli elettrodi
- La risposta del rivelatore dipende dal rapporto tra il campo elettrico e la densità del gas

Per confrontare occorre scalare la tensione applicata a dei valori di riferimento $T_0=293$ K and $P_0=1010$ mbar:

$$V=V_{applicata}*(T/T_0)*(P_0/P)$$

Il nostro set-up

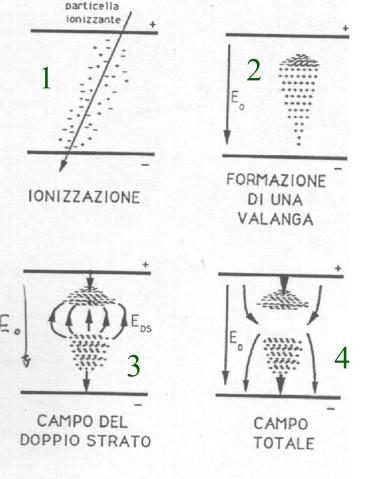
10	12	14	16
9	11	13	15
2	4	6	8
1	3	10	7



- Disponiamo di 4 RPC 50*50 cm² disposti su un tappeto di 1 m² (piccola superficie a scopo dimostrativo, per impratichirsi con il rivelatore)
- Il tappeto è letto con 16 pads 25*25 cm²
- I segnali negativi indotti sulle pads vengono discriminati a –75 mV e formati a 200 ns
- Il trigger del sistema è dato da una majority regolabile dei segnali digitali delle pads

Il programma delle misure

- 1. Misura dei conteggi in singola e in varie molteplicita' vs Hv (determinazione del punto di lavoro)
- 2. Misura alla tensione di lavoro delle rates di trigger con varie molteplicita'
- 3. Misura alla tensione di lavoro delle singole pad per pad (uniformita' di risposta)
- 4. Misura dei conteggi in singola e in doppia vs HV su sottoinsiemi di pads
- 5. Analisi di alcuni files di dati



Gli RPC: principio di funzionamento dettagliato

- Streamer = canale ionizzato che cortocircuita gli elettrodi
- La situazione iniziale viene ripristinata spengendo il campo elettrico nel gas
- Negli RPC ciò avviene grazie agli elettrodi resistivi
- Gli elettrodi resistivi inoltre separano l'intera superficie del detector in tante cellette indipendenti ~ 1 cm²

